

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 9.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese  
 postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza  
 pagina sotto la firma del ge-  
 rente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la  
 linea.  
 Per più inserzioni i prezzi so-  
 ranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 1 Agosto

## AD ISCHIA!

Anche quest'oggi dobbiamo las-  
 ciare da parte la politica; le no-  
 tizie che l'una all'altra si succe-  
 dono sulla spaventosa catastrofe  
 d'Ischia producono uno schianto al  
 cuore e rendono impossibile l'oc-  
 cuparsi delle gare e delle divisioni  
 politiche.

Non si può prendere in mano  
 un giornale senza osservare che  
 la politica ne è bandita, e che tutti  
 pensano ad Ischia per raccogliere  
 notizie, per dare avvertimenti, per  
 narrare e spiegare scientificamente,  
 per dire una parola che dinoti  
 l'unanime dolore e il fervido vo-  
 lere di dare uno slancio poderoso  
 alle opere della carità.

Per le vie, per le piazze, in o-  
 gni ritrovo cittadino il mesto pen-  
 siero rivolgesi all'isola desolata ed  
 in uno slancio unanime di fraterno  
 affetto tutti i cuori ansiosi di nulla  
 si occupano che ad Ischia non si  
 riferisca.

Ed è terribile invero il pensare  
 come a migliaia a migliaia le vit-  
 time dell'avallamento del suolo  
 nella vulcanica isola

... a cui riluce  
 Di Capri la marina  
 E di Napoli il porto e Mergellina  
 coi suoi mille incanti, colle acque  
 salubri, coi colli ammaliati, giac-  
 ciano insepolti; e come, nella im-  
 possibilità di estrarne i cadaveri  
 per dar loro conveniente sepoltura,  
 un'intera ridente cittadella — Ca-  
 samiccioia — s'abbia a mutare in  
 un vasto cimitero, sovra cui, fu-  
 nereo lenzuolo, la calce tutto li-  
 velli e in una sola tomba riunisca  
 il tapino questuante e la seducente  
 patrizia!

Questa misura, la sola adatta  
 ad impedire l'ammorbamento del-  
 l'aria mediante la putrefazione dei  
 cadaveri, dice più che un volume  
 di descrizioni. Essa dinota come  
 inutile sia ormai l'opera di salva-  
 taggio a cui con tanta abnegazione  
 si danno i nostri soldati, lascian-  
 dovi ormai, qualcuno d'essi, mise-  
 ramente la vita. Essa dice come  
 ormai non resti che di rilevare i  
 danni e di precisare approssima-  
 tivamente il numero delle vittime.

E scriviamo approssimativamen-  
 te perchè il numero vero non si  
 riuscirà a conoscerlo mai.

Si poteva conoscerlo due anni or  
 sono quando il 4 marzo una consi-  
 mile disgrazia colpiva Casamiccio-  
 la, perchè allora trattavasi di due  
 centinaia di vittime; ma qui trat-  
 tasi di migliaia e, fra questi, di  
 bagnanti d'ogni lido d'Italia e del  
 di fuori. — Ma non per questo  
 solo ricordiamo quella data; la ri-  
 cordiamo pure perchè, anche due  
 anni or sono, la pubblica carità si  
 commosse ad un disastro che, per  
 quanto grave, era infinitamente

più piccolo dell'attuale, la cui de-  
 scrizione non può formarsela la  
 più viva delle fantasie. — Questo  
 ci sembra uno di quei disastri di  
 cui sentiamo la narrazione come  
 avvenuta in America e in qualche  
 remota isola dell'Oceania, non mai  
 in paesi ove la natura, acquieta-  
 tasi, pare abbia sentito essa pure  
 il benefico infusso della civiltà.

E di questa civiltà è una prova  
 il fatto che tutte le autorità si  
 moltiplicarono subito, e tutti in-  
 cominciando dal capo dello stato  
 corsero sul luogo pei necessari  
 provvedimenti; e che il bisogno di  
 concorrere in un'opera di carità lo  
 sentirono, anche questa volta, tutti.

Lo slancio unanime rafforza quin-  
 di il concetto nostro di ieri che il  
 governo non debba lesinare nelle  
 spese o tergiversare; il ministro  
 dei lavori pubblici onor. Genala  
 che subito fu primo sul luogo del  
 disastro si sarà capacitato di ciò  
 che occorre e ai suoi colleghi deve  
 egli imporre i provvedimenti.

Che cosa sono le migliaia di lire  
 di fronte a tanta iattura, se arri-  
 vano tardi, ovvero se, — il che è  
 assai peggio — vengono distratte  
 dall'obiettivo cui sono destinate?

Se però in mezzo a tante lagrime  
 è lecito trovare un conforto, tro-  
 viamolo in queste formidabili es-  
 pansioni della carità, che tutti  
 ci affratella; pensiamo eziandio che  
 questo principio di fratellanza non  
 è circoscritto dai burroni delle Alpi;  
 ci risuona difatti prima dalla Fran-  
 cia una voce che prende parte subito  
 ai nostri dolori e premurosa si ac-  
 cinge ad alleviarli.

Grazie, o francesi, che in questi  
 giorni di dolore provate ancora  
 una volta che ci siete fratelli!

Grazie! e vostro sia il merito  
 se anche da altri paesi, in questa  
 opera di carità si conferma che i  
 popoli sono tutti fratelli!

## La marcia del cholera

(Agenzia Stefani)

Alessandria, 31. — Ieri morti di  
 cholera a Cairo 274, a Tintah 34, a  
 Benha e Sassa 363, a Rosetta 17, a  
 Zagazig 21, a Ismailia 8, di cui 6 nel-  
 l'esercito inglese, a Alessandria 4.

Alessandria, 31. — Il Kadi si op-  
 pose alla soppressione del cordone sa-  
 nitario di Alessandria.

— Telegrafano da Costantinopoli al  
 Tageblatt che il cholera è scoppiato  
 a Smirne.

— Il vapore Bavarian con 155 balle  
 stracci dall'Egitto fu respinto da Li-  
 verpool. Il vapore si dirige a Boston.  
 Ma il governo degli Stati Uniti ha  
 ordinato che il Bavarian appena giun-  
 to venga sequestrato e il carico venga  
 tosto distrutto.

— Il Dayli News ha dal Cairo le  
 seguenti cifre ufficiali circa il cho-  
 lera:

« Martedì, per es-mpio, i casi di  
 cholera furono 1200 invece dei 463

denunziati dal governo. Nelle truppe  
 inglesi i colpiti raggiungono già il  
 centinaio, invece dei pochi stati de-  
 nunziati. »

Il Times ritorna a censurare aspra-  
 mente l'amministrazione del governo  
 egiziano.

## A CASAMICCIOLA

(Agenzia Stefani)

Casamiccioia, 31. — Vennero  
 impartiti gli ordini per lo spargi-  
 mento immediato della calce. —  
 Genala parte per Forio dove il di-  
 sastro è gravissimo. Le condizioni  
 sanitarie sono buone, ma le esa-  
 lazioni miasmatiche sono grandi.  
 Grandi elogi alla condotta della  
 truppa che fa miracoli.

Casamiccioia, 31. — Furono rin-  
 venuti i cadaveri di Tuppati, della  
 signora Filippini e del prefetto di  
 Cagliari.

Napoli, 31. — Il Re arriverà  
 alle 1.30. Telegrafò ieri al Pre-  
 fetto, chiedendo ragguagli sulla  
 importanza dei danni e sul numero  
 delle vittime.

Casamiccioia, 31. — Ieri si con-  
 tinuò ad estrarre persone vive e  
 cadaveri tutta la notte.

Alle undici una famiglia intiera,  
 seppellita in una cantina, fu e-  
 stratta dopo 36 ore, dacchè tro-  
 vavasi sotto le macerie. V'è diffi-  
 coltà grandissima di seppellire i  
 cadaveri in camposanto. A Casa-  
 miccioia ne furono sepolti 300, a  
 Lacco 100, a Forio 70. Impossi-  
 bile seppellirne altri.

Ritengonsi periti il conte Ali, i  
 signori Della Morte, Guglielmo  
 Persico, Pascal direttore del seti-  
 ficio di San Luccio con tutta la fa-  
 miglia, il figlio del duca Calale-  
 rito, miss Robertson, la moglie, la  
 madre e la sorella di Mazzioiti.  
 Sono salvi Freda bey, Bonomi pro-  
 curatore della ditta Trezza, Errico  
 Santoch, la baronessa Jorio, Al-  
 berto Becher, Luisa Orzart, Luisa  
 Bellini, Ricordi, il prof. Quintili-  
 ni, il signor Carcas, la contessa  
 Poli, il professore Labanca, il conte  
 e la contessa Romagnoli. La con-  
 tessa Filippini è ferita legger-  
 mente.

Casamiccioia, 31. — Genala, che  
 dirige tutte le operazioni, fece pra-  
 ticare grandi fosse per le sepolture  
 dei cadaveri trovati stanotte.  
 Stamane per evitare un pericolo  
 per la salute pubblica decise di  
 spargere copiosamente calce sulle  
 macerie che coprono i cadaveri, in  
 alcuni punti agglomerati fino a  
 cinquanta e a sessanta, specie ne-  
 gli alberghi. Casamiccioia diverrà  
 tutta un cimitero.

Il Re Umberto arriverà domani.  
 Napoli, 31. — Dalle 3 di sta-  
 notte non arrivarono feriti. Oggi  
 procedesi al riconoscimento dei  
 cadaveri a Casamiccioia.

Napoli, 31. — Sarebbero periti  
 Conte, capo divisione del Ministero  
 della guerra, Croce colla moglie e  
 la figlia, l'appaltatore Raffaele Ven-  
 turo con la moglie, l'appaltatore  
 Maddaloni con tutta la famiglia.

Il questore organizzò un servi-  
 zio per la ricerca e la custodia  
 del denaro e degli oggetti da re-  
 stituirsi ai proprietari.

Napoli, 31. — I cadaveri sono  
 in gran parte irrecognoscibili. La  
 cifra spaventosa ritenesi superi i  
 5000.

Roma, 31. — Depretis è giunto  
 alle 4.30.

Il Re è giunto alle 7, ossequiato  
 da tutti i ministri, segretari ge-  
 nerali, e dalle autorità cittadine.  
 È ripartito per Napoli alle 7.40,  
 accompagnato da Depretis e Acton.

Vienna, 31. — Nella seduta o-  
 dierna del Consiglio municipale di  
 Vienna, si presenterà la proposta  
 per esprimere al sindaco di Roma  
 telegraficamente i sentimenti di  
 condoglianza di Vienna per la ca-  
 stastrofe di Ischia.

A queste dettagliate notizie che  
 ci fornisce l'Agenzia Stefani, e  
 alle altre che senza dubbio la stes-  
 sa Agenzia avrà a fornirci, e che  
 pubblicheremo fra le ultime no-  
 tizie, poco è da aggiungere.

D'altronde quando si pensa che  
 si vuole le vittime ascendere a  
 5000, e che tutta Casamiccioia si  
 muterà in un cimitero, nulla resta  
 da aggiungere.

Spigliamo tuttavia dai giornali  
 qualche episodio e cenno ulteriore.

— Uno dei feriti ai Pellegrini nar-  
 rava di essere scampato per puro  
 miracolo dopo aver visto morire  
 sotto i propri occhi il padre, la  
 madre, la cognata, altri parenti.

Egli stette tutta la notte fra le  
 macerie e la mattina all'alba chia-  
 mò soccorso, e offrì denaro ad un  
 passante per esser tratto dal se-  
 polcro nel quale era piombato.

Pagò così quattro lire a chi lo  
 estrasse, ed altre lire sei pagò per  
 esser trasportato alla marina!

Qualcuno che s'interrogò sulla  
 spaventosa catastrofe, risponde con  
 parole mozzate, strascicate, che tut-  
 to lo spettacolo fu un tuono im-  
 menso, orrendo, un rovinio turbi-  
 noso, un atterramento fulmineo di  
 case e d'uomini. — Poi una notte  
 profonda a tu per tu colla morte  
 sotto macerie comprimenti; poi —  
 dopo una lunga, interminabile an-  
 sia, dopo una lunga, interminabile  
 attesa dell'ultimo istante — ecco  
 una coppia di minatori, di pom-  
 pieri, d'angeli di Dio a sollevarvi,  
 a caricarvi su d'una barella, e via...

— Signori, si ne s'ò asciate  
 vive ciente, è na grazia d' a Ma-  
 donna!

Anche a Napoli e ne' prossimi  
 villaggi la fatal sera verso le ore  
 nove e mezzo si avvertiva una  
 lieve scossa di terremoto ondula-  
 torio.

Un capitano di vapore della so-  
 cietà Florio Rubattino, sign. Cre-  
 scenzo Colonna moriva, mentre  
 stava pranzando in un albergo.

Un abruzzese, a nome d'Ales-  
 sandro Silvio, trovavasi d'alloggio  
 in una casa al quarto piano e  
 racconta di essersi trovato in me-  
 zzo alla via. È stato trasportato ai  
 Pellegrini con contusione alla sca-  
 pola destra del ginocchio sinistro  
 e frattura del braccio sinistro.

Il deputato Fortunato narra che  
 trovandosi egli in una sala della  
 Piccola Sentinella a fumare col  
 deputato Cappelli, col commenda-  
 tore Janino e coi signori Arlotta,  
 Fiorillo, Gumeci e Jatta, udì un  
 forte strepito seguito da uno sco-  
 scendimento e vide rovinare l'altra  
 sala. Camminarono arrampicandosi  
 sulle macerie per salvarsi. L'ono-  
 revole Fortunato riescì a salvare,  
 portandolo sulle spalle, anche suo  
 zio Luigi De Marteau che è para-  
 litico. Procedendo nel più fitto

buio, si sentì tirare per i piedi e  
 poté scorgere innanzi a sè seduti  
 sul ciglio di un muro quattro a-  
 mici tedeschi che un istante dopo  
 sprofondarono nel baratro. Torna-  
 to alla Sentinella, udì i lamenti  
 di Martorana che chiedeva soccor-  
 so e si accinse a salvarlo.

Nella gran sala dell'albergo del-  
 la Piccola Sentinella stavano 37  
 persone fra le quali il conte Ac-  
 ciano, la duchessa Calabritta, la  
 marchesa Tupputi, Garavini effen-  
 di e consorte ed altri.

Il conte Sergandi riuscì dopo la  
 scossa, in tre ore di scavo, lavo-  
 rando febbrilmente a salvarne un-  
 dici. Ne aveva tutte le mani ferite  
 insanguinate: ma intanto cercava  
 la sorella Giulia chiamandola di-  
 speratamente a nome. Finalmente  
 ebbe risposta da una voce fioca,  
 lamentevole che si partiva di sotto  
 le macerie; fece uno sforzo supre-  
 mo per salvarla, ma cadde e si  
 ruppe una tibia. La voce non si  
 fece più sentire; la sorella era  
 morta.

Un signore rimase sepolto con  
 la moglie sotto un tetto. Dopo  
 ventiquattro ore riuscì ad aprirsi  
 un varco. Udì poco lungi un ge-  
 mito soffocato; era la voce della  
 moglie che lo chiamava. Era mezzo  
 sfinito; ma quella voce lo rianimò:  
 con grande lena si mise a frugare  
 fra le macerie e dopo un'ora di  
 sforzi riuscì a salvare la moglie.

Una giovinetta canta e ride lun-  
 go la marina e s'interrompe di  
 tanto in tanto per chiamare la  
 madre morta; essa è impazzita.

Un uomo cadendo dall'alto è  
 rimasto piantato in terra come un  
 albero fino a mezza vita, e le gam-  
 be in aria come due rami!

Il cadavere della signorina Tup-  
 puti è intatto: essa è morta soffo-  
 cata ma non offesa dai rottami.

Martedì sera, 24 spirato, alle  
 ore otto si udì un rumore, come  
 di tuono sotterraneo, nelle viscere  
 della terra. Siccome il paese vive  
 sui forestieri, così ci fu una specie  
 di accordo per vedere d'impedire  
 una fuga dei forestieri. Si disse  
 che il rumore, che s'era udito  
 martedì sera, proveniva da un tu-  
 bo scoppiato nelle terme dello sta-  
 bilimento Belliazzi.

Si notò che i vapori provenienti  
 dalle acque termali, che ordinarie-  
 mente sono chiari, erano diventati  
 scurissimi, quasi neri.

Dunque i preavvisi ci furono!  
 Fra le rovine si rinvennero va-  
 lori considerevoli: somme di de-  
 nario, gioielli.

I soldati, i carabinieri, i bor-  
 ghesi inviati od accorsi volonta-  
 riosi ad operare il salvataggio fe-  
 cero veri prodigi, ma il lavoro era  
 immensamente malagevole. Frane  
 da tutte le parti — ogni passo co-  
 stituiva, si può dire, un pericolo.  
 Il temporale poi compì la rovina.

La città di Napoli è sempre  
 sotto l'impressione cupa, profonda  
 del disastro.

— Intanto, a Napoli si facevano le  
 elezioni amministrative! Ora, scan-  
 dalosamente, davanti all'annuncio  
 di tanta sciagura, queste elezioni  
 non furono sospese; cosicchè è ac-  
 caduto che una delle sale dell'os-  
 pedale dei Pellegrini, ridotta a  
 sala per le elezioni, era stata presa  
 d'assalto e ridotta ad ospedale. Il  
 seggio elettorale si era ridotto nel  
 cortile.

Il direttore del *Gaulois*, Arturo Meyer, sebbene legittimista, scrive che se la stampa francese, ricordando l'amicizia che già legò la Francia coll'Italia e obliando i dissensi che le circostanze han potuto far nascere, verrà, in aiuto di tanti miseri, il *Gaulois* si recherà ad onore di rispondere per primo al generoso appello. Questa nobile condotta del sig. Meyer ha prodotto fra gli italiani residenti un a Parigi senso di viva gratitudine. La colonia italiana ha aperto una sottoscrizione. Le Società italiane della *Lira* e della *Polonia* preparano spettacoli di beneficenza.

— Il sindaco d'Ischia così calcola il numero delle vittime:

La città Forio con 7000 abitanti, non colpita nel centro del paese, ha circa 1000 morti; Monferone è interamente distrutto; Lacco Ameno con 2000 abitanti ha 1000 morti; Casaniciola con 4500 abitanti, e 1500 villeggianti ha tremila morti. La cifra totale è superiore a cinquemila!

— Il professor Palmieri ha segnalato stanotte una forte eruzione del Vesuvio. La lava scende sul versante di Torre di Greco.

## Notizie Italiane

Tutta l'attenzione del governo e dei giornali è concentrata sul disastro di Ischia. — Tutte le altre questioni sono messe in tacere! — I giornali romani sono a tutto!

Il papa non pronunzierà, nel prossimo concistoro, una allocuzione politica. Parlerà nell'occasione del pellegrinaggio che si va organizzando nell'Alta Italia. Uno dei zelanti organizzatori è il patriarca di Venezia.

## Notizie Estere

Si afferma che nel convegno di Ischl i due imperatori Guglielmo e Francesco Giuseppe si intendevano circa l'annessione definitiva all'Austria Ungheria della Bosnia e della Erzegovina.

Il progetto di tale annessione sarebbe già stato sottoposto da Kalusky all'imperatore di Germania, in occasione della recente visita fattagli a Gastein.

Telegrafano da Praga che l'altrieri sul pomeriggio nella piazza Carlo avvenne una tremenda lotta fra i soldati del reggimento ceco *Re Umberto (Koenig Humbert)* e i soldati del reggimento ungherese *Baron Dormus*.

Furono spediti due battaglioni di altri reggimenti per rimettere l'ordine. I soldati dei due primi reggimenti che si odiano cordialmente si sciamolarono e fu scambiata anche qualche palla. Non si conosce la cifra precisa dei feriti.

Contrariamente alle voci sparse dall'ambasciata russa, nessun membro della colonia polacca intende di approfittare dell'amnistia testè accordata dallo czar, per ritornare in patria. Gli emigrati respingono l'amnistia come un oltraggio.

Onore ai Polacchi!

Luzzatti e Cirio furono a Londra a pranzo dall'ambasciatore italiano generale Menabrea, che diede un banchetto in loro onore.

Fu trattata diffusamente la questione dell'esportazione dei prodotti italiani.

Cirio gettò le basi di un grande stabilimento commerciale dal quale si augura grandi vantaggi per le esportazioni nazionali.

La Sinistra radicale francese inca-

ricò la sua presidenza di accordarsi colla presidenza della Camera per una inchiesta al fine di scoprire quali sono i due deputati francesi che riceveranno le mancie dal Boland.

Essendosi insinuato che uno di essi fosse il Ranc, il *Paris* afferma che la *Petite France* di Tours (organo di Wilson e della Società coloniale di Costantina) designò una deputazione per venire a sfidarlo.

## Corriere Veneto

**Barcis (Udine).** — A tutto il 20 agosto p. v. viene aperto il concorso alla condotta Medica Chirurgica-Ostetrica di questi Comuni consorziati, a cui va annesso l'annuo stipendio di lire 3200,00 soggette a ritenuta di Ricchezza mobile.

La residenza del medico è stabilita nel Comune di Barcis; nei giorni di martedì e sabato di ogni settimana dovrà prestare il servizio di cura nel Comune di Andreis, ed ogni altra volta che venisse richiesto per casi impreveduti di malattie.

**Mestre.** — Gli edili sapienti del Municipio mestrino hanno ordinato ai loro corifei di catturare pure i vestiti a quelli che si bagnano pubblicamente non coprendosi di mutandine: obbligandoli così ad attraversare il paese nudi, e mostrando le loro varie fattezze, e ciò s'intende per maggior moralità!!!

**Udine.** — Dai giornali udinesi rilevasi che l'Esposizione promette di riescire assai bene.

— L'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele è stata definitivamente fissata per il 26 agosto.

— Domandasi che anche l'inaugurazione del Leone di San Marco sia fatta con qualche solennità.

**Verona.** — L'assessore Lebrecht ha rassegnato le sue dimissioni. Assicurasi voglia costituire un giuri affinché i giudici della sua condotta come assessore.

## Corriere Provinciale

### Da Cittadella

31, luglio.

#### L'ISTRUZIONE PUBBLICA

(B). — Principalissimo fra i doveri di uno Stato retto a libero governo è certo l'occuparsi seriamente a che l'istruzione pubblica primaria sia impartita in modo da fare dei giovinetti dei bravi e capaci cittadini.

Prima quindi e precipua occupazione sia dello Stato che dei Comuni deve esser quella di avere e negli insegnanti, e nei preposti all'istruzione stessa persone che sieno capaci, buone, intelligenti e affezionate alla loro professione.

Senza parlare e del chiarissimo delegato mandamentale e del solerte soprintendente scolastico che nulla più e nulla di meglio potrebbero fare a vantaggio dell'istruzione stessa, è una vera fortuna per noi l'aver nel signor Vincenzo Pallestrini un ispettore scolastico modello.

Egli che ai meriti di una non comune coltura sa unire quelli di una modestia anche più rara; egli che assiduo, operoso sa essere nei maestri del suo esteso circondario, oltrechè un ambito superiore, un padre carissimo, un amico affezionato.

E non è a dire con quanto di stima e di affetto venga ricambiato dagli insegnanti tutti che fanno sempre tesoro dei suoi utili e amichevoli consigli.

Pronto ad appoggiare, per venire in soccorso ai bisogni di qualcuno di loro, qualora essi siano veramente meritati; sa rendere altresì giustizia a quelli che, nulla trascurando, procurano di portare l'istruzione a quella nobile meta che è nelle aspirazioni d'ognuno.

Seppè così fra la eletta schiera dei nostri maestri e maestre elementari,

fra i quali per nostra fortuna è così difficile scegliere i migliori, far conseguire al maestro Girardi Giovanni una gratificazione per i suoi meriti straordinari, compensando così e moralmente e materialmente un bravo insegnante e incororando gli altri a perseverare nella spinosa carriera colla sicurezza che non saprà dimenticarli. Faccio voti per il bene del nostro paese che questo egregio funzionario ci sia a lungo conservato.

**Anguillara.** — In una rissa certo B. A. dava giù per la testa di un certo T. M. un colpo di bastone così poderoso da produrgli una ferita per la cui guarigione ci vorrà almeno una ventina di giorni.

**Bovolenta.** — I soliti ignoti si introdussero nella casa di certa Maria Buson e vi rubarono un portafoglio contenente lire 150.

**Cittadella.** — Uno sconosciuto introdottosi nel negozio del gioielliere Paolo Bastianello vi rubava orecchini pel valore di una cinquantina di lire.

## Cronaca Cittadina

**Per Ischia.** — La carità pubblica si è mossa!

Spontaneamente si presentarono al nostro ufficio alcuni cittadini, iniziando le sottoscrizioni. Eccone i nomi e le offerte:

Avv. Rossi . . . . .	Lire 5.00
Antonio Cerato . . . . .	« 5.00
Fratelli Bacchetti . . . . .	« 2.00
Antonio Davanzo . . . . .	« 1.09
Giuseppe Barbieri . . . . .	« 1.00
Marco Fassina . . . . .	« —50
Avv. F. P. Erizzo . . . . .	« 10.—

Lire 24.50

— La Società filodrammatica Iride-Concordia, che prese l'iniziativa in quest'opera di Carità cittadina, ha definitivamente fissata la sera di Domenica pel suo trattamento di cui ancora domani sarà pubblicato il programma.

Non dubitiamo che l'opera della benemerita Società troverà eco nel cuore dei cittadini, e che sarà una gara la più ardente per facilitarle il successo. Palchettisti, suonatori, società d'ogni specie coopereranno a rendere completa e solenne la festa della Carità.

#### Banca Veneta. — (Comunicato).

Nella seduta dell'altrieri, 30 luglio, a Venezia erano all'ordine del giorno: 1. la relazione sulle malversazioni di Venezia; 2. l'autorizzazione al Consiglio delle pratiche per il concentramento della gestione in una delle due sedi attuali; 3. la nomina di quattro consiglieri d'amministrazione.

Letto il verbale della precedente seduta, il preside sig. R. Rocca annuncia che furono notificati un atto del sig. ragioniere Pagani, con cui si disconosce il diritto di voto ai portatori d'azioni difettive del versamento del decimo stato richiamato, ed una citazione con cui il sig. Carlo Franchini appunta d'irregolarità la costituzione del Consiglio pretendendo che la cauzione a prestarsi da ogni consigliere dovesse essere della cinquantesima parte del capitale sociale, anziché di lire cinquantamille in azioni a valor nominale, come fu fatto giusta la pratica di altri consimili istituti di credito ed il conforme avviso dei sindaci.

Il Preside stesso fa dar lettura di una lettera dei sindaci che dichiarano non potersi conceder voto agli azionisti morosi, partecipa che il Giudice Istruttore di Padova nel 19 luglio andante ha ordinato il sequestro della relazione sulle malversazioni avvenute nella sede di Padova e la ha avviata al processo penale, trovando inopportuno che durante l'istruttoria segreta essa venisse pubblicata per le stampe, e quindi fa leggere la relazione sulle malversazioni avvenute nella sede di Venezia.

Quindi il Preside diede lettura della seguente deliberazione consigliere.

« Il Consiglio della Banca Veneta,

raccolto in Venezia nel 30 luglio 1883, ritenendo:

Che a richiamare il versamento di un decimo sulle azioni, come fu fatto coll'avviso 8 giugno p. p. il Consiglio fu determinato dalla necessità e dall'obbligo di mantenere gli impegni della Banca di fronte a qualsiasi evento, di affermare il proposito di superare energicamente ogni avversità, di dimostrare che il capitale da versarsi non era una mera apparenza, e di attestare agli istituti, che ci serbarono la loro fiducia, come questa avesse solido fondamento;

Che mentre questa misura non poteva essere differita e quindi non poteva rimettersi al compimento delle verificazioni sulla entità degli avvenuti defraudati, era per altra parte urgente e doveroso di convocare l'assemblea generale degli azionisti per comunicargli la vera situazione della Banca;

Che se fu consentito l'intervento a tale assemblea anche ai portatori di azioni difettive del versamento, ciò fu determinato dall'evidente motivo d'alta convenienza che ogni interessato conoscesse lo stato reale delle cose, senza che per ciò il Consiglio intendesse, in contraddizione all'articolo 17 dello Statuto sociale, di attribuire il diritto di voto sulle proposte, messe all'ordine del giorno, anche a chi non fosse in regola coi versamenti, ed avendo pure il Consiglio provveduto a che si potesse per ogni ipotesi controllare la validità delle deliberazioni col distinguere le due categorie di votanti;

Che giusta la pratica di altri Istituti congeneri, e per conforme avviso dei Sindaci, ciascuno dei Consiglieri esegua a tenor di legge il deposito cauzionale di duecento azioni della Banca, corrispondenti al valor nominale fissato dal combinato disposto degli art. 123 del Codice di Commercio e 4 delle disposizioni transitorie per la sua applicazione;

Che era intendimento dell'intero Consiglio di dare le sue dimissioni, appena che gli azionisti avessero manifestati i loro propositi sull'indirizzo da darsi al futuro avviamento della nostra Banca, sicché la nuova rappresentanza potesse essere costituita e coordinata in conformità ai concetti che l'assemblea avesse accolti;

Che per altro in presenza di contestazioni giudiziali, tendenti a mettere in forse la regolarità della rappresentanza della Banca, i Consiglieri non reputano conforme alla loro dignità di attendere più, oltre a rassegnare la gestione; e quindi il Consiglio, avendo già informato l'assemblea sulla situazione della Banca, si trova nella necessità di rinunciare immediatamente il proprio ufficio;

Per questi motivi delibera:

Che nell'assemblea di domani, dopo la notizia del sequestro della relazione sulle malversazioni di Padova, ordinato da quel signor Giudice Istruttore, e la lettura della relazione sulle malversazioni di Venezia nonché della lettera 24 luglio 1883 dei sindaci, della protesta Pagani Silvestri e della citazione Franchini, venga dichiarato « che il Consiglio in massa presenta « la sua dimissione; che convocherà « un'assemblea generale da tenersi « nei primi giorni di settembre pros- « simo per la nomina di nuovi consi- « glieri; che fino alla sua surrogazione « rimarrà al suo posto per adempiere « ai doveri dell'amministrazione, com- « preso l'eseguimento di quanto di- « spine lo statuto sociale riguardo alle « azioni per le quali continuasse la « mora al versamento richiesto, e che « in conseguenza di ciò vengono riti- « rati i punti secondo e terzo dell'or- « dine del giorno, e sarà dichiarata « sciolta l'assemblea. »

Anche i sindaci dichiararono « di « presentare la loro dimissione per la- « sciar liberi gli azionisti di eleggere « al detto ufficio quelle persone che « godano la piena loro fiducia. »

Quindi il Presidente dichiarò sciolta la seduta.

#### Circolo Italia in Padova.

Gli aderenti sono invitati alla Adunanza che avrà luogo venerdì sera 3 agosto p. v. alle ore 8 1/2 nella Sala in Via Tadi (Fosspan) dalla Banda Unione gentilmente concessa, allo scopo di nominare Delegati al Congresso Democratico Veneto che si terrà in Padova Domenica 5 agosto.

**Banca Mutua.** — L'*Euganeo* annuncia la dimissione del sig. Maso Trieste e crede che essa sarà seguita da quella di altri consiglieri.

Noi speriamo che la notizia sia senza fondamento.

In questi ultimi tempi, di nuovo alla Banca non è avvenuto che la elezione a Consigliere dell'avv. Giulio Alessio.

Questa elezione può aver determinato una misura non grave come quella annunciata dall'*Euganeo*?

Sarebbe non aver compreso il significato di una nomina che è un incoraggiamento al Consiglio perchè continui risoluto in quella via democratica che fu aperta alla Banca dall'on. Luzzatti e che evitando le crisi fatali della Banca Veneta e degli istituti di giuoco assicura sempre più le sorti di un sodalizio dove non solo non vi è nulla di anormale ma che accresce ogni giorno di credito e di solidità.

#### Unione Mutua fra gli Agenti commerciali ed industriali.

Come abbiamo annunziato, domenica scorsa nella sala del Casino dei Negozianti, gentilmente concessa, numerosissima si raccolse l'Assemblea generale di questo sodalizio. La dirigeva il sig. Tassarò Antonio presidente effettivo, il quale lesse un'elaborata ed accuratissima relazione sullo stato della Società e riferentesi a questo primo anno di vita.

Togliamola da essa relazione le seguenti confortevoli notizie; i soci onorari ed effettivi al 30 aprile p. p. ascendevano a N. 356, ed il patrimonio sociale a quell'epoca sommava L. 2452.92. Il rapporto scrupoloso del presidente sig. Ceriotto Carlo; venne all'unanimità approvato e si votò il Comitato di previsione, relatore il suo bilancio sociale nella cifra di 3157.15 lire. Dal preventivo che fu esposto si deduce che gli introiti netti della Società al 31 dicembre andranno a formare il fondo rispettabile di 4515.54 lire, anche, nella peggiore dell'ipotesi, che non vi fossero iscrizioni di nuovi aderenti.

Il sig. Vincenzi Lodovico lesse poscia un'estesa relazione riguardo alle scuole apertesi in seno alla società fino dal decorso dicembre, mercè il valido aiuto della locale Camera di Commercio, che vi contribuì sussidiandole con la somma di 200 lire. La commissione con parsimonia frui di tale importo e ne stanziò parte per premi, consistenti in medaglie d'argento, da distribuirsi a suo tempo a quegli alunni che per zelo e studio più si distinsero. Le materie d'insegnamento sono il francese, l'italiano, la contabilità e la mercenomia e scienza commerciale, quest'ultima insegnata dal sig. Alberti Giulio segretario della locale Camera di Commercio e le altre dal sig. Vincenzi Lodovico, Pizzo Luigi e Salerni Luigi, benemerite persone le quali si prestarono con vero amore ad impartire le loro lezioni ai 40 che concorsero ad approfittarne. Il sig. Vincenzi chiuse la relazione augurandosi che maggiore sia il concorso all'epoca della ripresa delle lezioni.

Da ultimo l'assemblea votava unanimi speciali ringraziamenti al presidente onorario Morpurgo Emilio, all'effettivo, alla Camera di Commercio ai soci onorari al sig. Calzani Angelo ex consigliere, al Comitato Direttivo, ed a tutti quelli che contribuirono col loro appoggio, a rendere in sì poco tempo fiorente e prospera questa novella istituzione.

Procedutosi poscia allo spoglio delle schede per la rinnovazione parziale delle cariche, vennero eletti il signor

Pizzo Luigi a vicepresidente con 100 voti su 101 votanti, ed a consiglieri i sigg. Salerni Luigi con voti 99, Valsecchi Luigi con 89, Vincenzi Lodovico con 87, De-Lucca Carlo con 71, Rizzato Pietro con 68 e Taboga Giuseppe con 63. A membri del Comitato di revisione vennero eletti i sigg. Carriotto Carlo con voti 95, Gasparetti Alessandro con 84, Masatto Giovanni con 80, De-Boni Pietro con 70 e Lucchetta Antonio con 67.

Sappiamo inoltre che alla Presidenza pervennero domande di padroni di negozio che cercano agenti; ciò sia di norma per quei soci che cercassero occupazione.

**Il mese di agosto.** — Ecco le predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese corrente:

« Temperatura opprimente ed aria malsana dal 1 al 3. Da temersi insolazioni sull'Oceano e sul Mediterraneo, come pure nella Svizzera ed in Germania. Forti piogge alla luna nuova, che comincerà il 3 e finirà il 11. Periodo di gravità eccezionale, particolarmente per l'Europa occidentale e per le coste del Mediterraneo. Turbini negli altipiani. Colpi di vento sul Mediterraneo, specialmente nei paraggi della Corsica e nella Sardegna. Ingrossamento del Po, dell'Adige e dell'Arno. Rilasci marittimi nei porti della Provenza, della Liguria e dell'Adriatico settentrionale.

Uragani sparsi nelle regioni montane della Francia e delle Alpi occidentali, centrali ed orientali al primo quarto della luna, che comincerà il 11 e finirà il 18. Vento sull'Adriatico il 11 ed il 17. Brezza sull'Oceano e sul Mediterraneo il 12 ed il 17.

Bel periodo alla luna piena, che comincerà il 18 e finirà il 25. Forti calori nel centro dell'Europa, eccessivi in tutta l'estensione del bacino mediterraneo. Brezza sull'Oceano, sul Mediterraneo e sui mari interni durante il corso di questo periodo; assai forti il 19 ed il 22.

Bel tempo all'ultimo quarto della luna, che comincerà il 25 e finirà il 1 settembre. Venti variabili e soprattutto frequenti sull'Oceano, sul Mediterraneo, sulle Alpi e sui Pirenei verso la fine di questo periodo. Serate fresche nei dipartimenti alpestri. Piogge di breve durata verso il 28 nei dipartimenti limitrofi del mare del Nord e del Baltico.

Mese assai burrascoso, piovoso al principio, e pericoloso per l'igiene nella Svizzera, Savoia, Germania ed Austria Ungheria. »

E stiamo allegri!

**Professioni, esercizi e rivendite** — A tutto 13 agosto resta esposta per gli eventuali reclami — da prodursi entro questo termine — la matricola per la tassa sulle professioni, esercizi e rivendite per l'anno corrente 1883.

Avviso cui tocca.

**Concorso.** — A tutto 20 agosto è aperto il concorso al posto di computista di terza classe presso il nostro municipio colpe stipendio annuo normale e il soprassoldo di lire 200.

Occorre avere oltrepassati i 21 anni d'età, e non essere parenti od affini dei funzionari in attività di servizio.

Vi sarà un biennio di esperimento; al soprassoldo l'eletto non avrà diritto che se rso questo biennio.

**Lavori ai nostri fiumi.** Domani (giovedì) presso questa prefettura si provvederà all'appalto per la delibera dei lavori di ributto ed imbancamento con antipetto di sasso di un tratto dell'argine sinistro del fiume Brenta alla fronte Zigno superiormente alla Certosa in Comune di Vigodarzere.

La gara verrà aperta sul dato della Perizia 20 Aprile anno corr. di lire 10512.

Tipi, capitoli e perizia trovansi ostensibili presso la prefettura.

**Povera creaturina.** — Ci si riferisce che ieri mattina alle ore 7

arrivò in città dal Comune di Borgo-rizzo, per passare agli Esposti, una bambina, appena nata, entro una sporta più corta dieci centimetri della neonata Pareva gettata là come uno di quei mostri nati morti che i medici comunali spediscono, ad oggetto di studio, ai professori Brunetti e Vlacovich. La sporta era chiusa con vimini, e non si sa per quale miracolo la creaturina possa essere giunta viva agli Esposti, sebbene però fosse in istato compassionevole.

Domandiamo se questo è il modo di spedire creature umane! — Oh! non si farebbe certo così nemmeno per un cane.

**A Vigodarzere.** — Programma del Concerto che verrà eseguito dalla Banda del 40° fanteria nella sera di Giovedì 2 Agosto 1883 dalle ore 8 alle 10 1/2 pom. nel Giardino dello Storrione in Vigodarzere:

1. Marcia — *I Fuggiaschi* — Bertini.
2. Polka — *Rimembranza* — Persiani.
3. Atto 1° *La Traviata* — Verdi.
4. Atto 3° *L'Africana* — Mayerber.
5. Sinfonia, *Guarany* — Gomez.
6. Pot-pourri, *La Giocoliera* — Giorza.
7. Valtz — *Vino, Donne e Canto* — Strauss.
8. Galopp Brillante — Bucucci.

**Diario di P. S.** — L'odierno diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo.

Benissimo... anche in riguardo allo spazio che ci fa proprio d'fetto.

**Una al di.** — Un padre ad un figlio un po' seccato ormai dal predicozzo:

— Insomma, i vostri debiti, i vostri bagordi spargono sul mio crine il disonore, e non so come riuscirò a liberarmene.

— Cambiatevi parrucca.

**Bollettino dello Stato Civile** del 28 luglio

**Nascite** — Maschi 2. — Femmine 4.

**Morti.** — Baldan Leone Giovanni di Desiderio, di giorni 17, di Padova. Biaratto Antonio fu Angelo, d'anni 19, villico, celibe, di Tribano.

del 29.

**Nascite** — Maschi 4. — Femmine 2.

**Morti.** — Dorigo Domenico fu Girolamo, d'anni 59, sellaio, coniugato, di Candiana.

del 30.

**Nascite.** — Maschi 2. — Femmine 3.

**Matrimoni.** — Spica dott. Pietro fu Giuseppe, professore universitario, celibe, con De Cavalli Caterina detta Ida di Luigi, civile, nubile, entrambi di Padova.

**Morti.** — Rebastello Antonoli Carlotta fu Giusto, d'anni 72, possidente, coniugata — Simonetto Domenico fu Giuseppe, d'anni 35, facchino, coniugato — Roverato Maria di Giovanni, d'anni 3.

Tutti di Padova.

**LISTINO BORSA**

Padova 1 Agosto	
Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L. 90.12 1/2
idem fine corrente	» 90 45. —
Genove	» 78.25. —
Banco Note Aust.	» 2.10 3/4
Marche	» 1.23. —
Costruzioni Venete	» 345. —
Cotonificio veneziano	» 235. —
Mobiliare Italiano	» 778. —
Banche Venete	» 180. —
Tabacchi	» 585. —
Banche Nazionali	» 2190. —
Meridionali	» 476. —

**GAZZETTINO**

**Le Cento Città.** — Ecco l'unica frase poetica che non è esagerata. Certo, in Italia abbiamo più di cento città. Non dico che sieno tutte tante Eden. Ma moltissime sono di gran conto ed anche le secondarie hanno avuto in questi ultimi 20 anni uno sviluppo eccezionale. Prendiamo ad esempio una città di Sicilia, Caltanissetta. La popolazione ivi è raddoppiata in questo ventennio, le strade abbellite. Ora un grande acquedotto porta acqua abbondante per usi famigliari ed industriali. Ecco una città da prendersi ad esempio. E tutto ciò si è fatto con una semplice operazione di credito, emettendo obbligazioni ammortizzabili e ben garantite che i capitalisti si sono affrettati a comperare.

**Un po' di tutto**

**Tra Quirinale e Vaticano**

— Un capo almeno ha inventato il seguente accordo che vale la pena di riportare in questi giorni che appunto si parla tanto di conciliazione:

« 1. Il papa, ormai convinto della inutilità di qualsiasi tentativo per far rivivere un odioso passato, dichiara di rinunziare per sé e successori a qualsiasi rivendicazione temporale in Italia.

« 2. Il re d'Italia dal canto suo, in qualità di erede e successore degli antichi re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme, cede in compenso alla santa sede i suoi inconcussi diritti sopra il reame di Gerusalemme.

« 3. Gli arretrati non ancora riscossi della dotazione votata in favore del papa con la legge delle garantigie, saranno consacrati alla erezione d'un nuovo Vaticano presso il santo Sepolcro e d'un nuovo Castel Gandolfo sul lago di Tiberiade; i seminari saranno sulle rive... del lago Asfaltide.

« 4. Ricondotta sua santità in Terra Santa il governo italiano farà opera affinché il nuovo regno venga riconosciuto dalle potenze estere. »

**Una numerosa famiglia.** —

Un giornale spagnolo racconta che un certo Lucas Negreira Paez, vecchio di novantatré anni, vive attualmente in Galizia in mezzo alla sua famiglia che si compone di 16 figlie, di cui 6 vedove, 9 maritate, una nubile di 23 figli, di cui 4 vedovi, 13 ammogliati, 6 celibi - di 34 nipotine, di cui 3 vedove, 22 maritate, 9 nobili - di 47 nipotini, di cui 4 vedovi, 26 maritati, 17 celibi di 43 pronipotine di cui 2 maritate, 41 nubili - di 39 pronipotini, tutti celibi, e di 75 generi e nuore.

Ciò è un totale di duecento settantasette persone.

Negreira Paez s'è ammogliato tre volte, e dalle sue tre unioni ebbe trentanove figlioli, l'ultimo dei quali è nato a Bosto il 15 luglio 1864, allorché il padre aveva settantaquattro anni: il suo primo figliolo ha ora settant'anni.

**Ultime Notizie**

(Agenzia Stefani)

**Casamicciola, 31.** — Furono dissepelitte una signora e una signorina. Credonsi la moglie e la figlia del console tedesco. Esse si trovavano da 50 ore sotto le macerie. Indescrivibile è l'espressione dello stupore e della tristezza del loro sguardo. Finora non parlano. Sperasi di salvarle.

**Napoli, 31.** — Il Re accompagnato dai ministri Depretis, Acton e dal generale Pasi è arrivato alle ore 1.50; lo attendevano alla stazione le autorità locali e il ministro Mancini. Il Re, i ministri e il prefetto partirono per Casamicciola ove giunsero alle 5.30 ant. e furono ricevuti da Genala.

**Casamicciola, 1.** — Il Re appena giunto, si recò sui luoghi del disastro. — Durante tutta la sua lunga visita si mostrò vivamente commosso e pronunciò parole di vivo dolore per tanta sciagura. La folla attorniava il Re e dimostrava gratitudine, ringraziando piangente. Il Re si recò sull'Esploratore a visitare Forio e Lacco Ameno.

**Parigi, 1.** — Il Soleil propone di aprire una sottoscrizione in tutti i giornali per le vittime di Ischia ovvero un altro mezzo pratico per soccorrerle.

TABLEAU DE LA MÈME

(Agenzia Stefani)

**LONDRA 30.** — Camera dei Comuni. Gladstone rispondendo a Worms, insiste nel desiderio che gli interessi commerciali marittimi inglesi abbiano tempo di esaminare la questione del canale; non si può sperare che si esaminino imparzialmente, e si giunga a felici risultati, finché la questione commerciale è complicata colle questioni politiche. Spera che si sottrarrà dalle questioni politiche, ma queste si riapriranno certamente per la fretta eccessiva del Governo.

**CAPTOWN 30.** — Un passeggero a bordo di un bastimento fu ucciso a colpi di fuoco da certo O'Donnell. Supponesi che la vittima sia Carey, il delatore del processo di Dublin.

**NEW YORK 31.** — Bircia scrisse che suicidossi, non potendo pagare i debiti.

**LONDRA 31.** — Confermasi l'as-

sassinio di Carey. L'assassino O'Donnell fu arrestato.

**LONDRA 30.** — Camera dei Comuni — La mozione di Northcote fu respinta con voti 282 contro 183. I parnellisti si sono astenuti nello scrutinio.

**PARIGI, 31.** — La Liberté dice che Grevy comunicò ai ministri la sua risposta al Papa.

Il Senato approvò la riforma giudiziaria.

La Camera discusse le convenzioni ferroviarie, approvandole senza incidenti.

La Riforma propone di organizzare una festa internazionale a Parigi a favore delle vittime di Casamicciola.

Il ministro presentò alla Camera la convenzione col Bey di Tunisi.

**BERLINO, 31.** — Assicurasi che il battesimo del figlio del principe Guglielmo si celebrerà nella seconda metà di agosto.

**PARIGI, 31.** — Il consiglio dei ministri decise di presentare al parlamento la convenzione dell'8 giugno di Cambon col Bey di Tunisi. Il Bey si impegna di introdurre le riforme amministrative, giudiziarie e finanziarie indicate dal governo francese. — Questo garantirà il prestito per la conversione del debito consolidato e del debito flottante. Il B. y non potrà contrarre nuovi prestiti senza il consenso della Francia. Le somme necessarie pel pagamento degli interessi si preleveranno dalle risorse della reggenza.

**TRIPOLI, 31.** — Il Carabulus Garb, giornale ufficiale del Vilayet, pubblica una lunga comunicazione ufficiale smettente recisamente, dichiarandoli falsi, i dispacci e le lettere annunzianti l'acquisto da parte degli italiani di territori nella Tripolitania; 2. lo sbarco di operai italiani; 3. l'invio di truppe turche per respingerli. Dice che le truppe si mossero puramente per ragioni di servizio perchè le caserme di Tripoli sono insufficienti, e soggiunge che la diffusione di queste false notizie è opera senza dubbio di coloro che hanno speciali interessi in tali pubblicazioni menzognere. Questa pubblicazione produsse ottima impressione nella colonia italiana.

**LONDRA, 31.** — Comuni — Gladstone accetta l'emendamento di Northcote, che dichiara che la Camera desidera di mantenere intera libertà di apprezzamento circa la questione delle comunicazioni fra il Mediterraneo, e il mar Rosso; rifiutasi perciò di approvare una risoluzione sui negoziati futuri su quest'argomento. La Camera approva senza scrutinio l'emendamento.

**NYIREGYHÁZA, 31.** — La difesa è terminata nel processo di Tisza Eszlar. Il presidente ha annunciato che la pubblicazione della sentenza si farà venerdì alle 11 ant.

**F. ZON, Direttore.**

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**CITTA' DI CALTANISSETTA**

Ultimato il grande acquedotto di CALTANISSETTA, aggiunta con ciò la garanzia della rendita dell'acquedotto, ipotecato a favore delle obbligazioni, a quelle altre garanzie già date dal Municipio, pongonsi in vendita

LE ULTIME

400 Obbligazioni Ipotecarie del Comune

Le Obbligazioni sono da L. 500 fruttanti L. 25 l'anno pagabili semestralmente il 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta sono pagabili in Roma, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona e Bologna.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 2, 3 e 4 Agosto 1883 al prezzo di L. 417,50 godimento dal 1° Luglio 1883, che si riducono a sole L. 405. — pagabili come segue:

L. 50. — alla sottoscr.

dal 2 al 4 agosto 1883

» 100 — al riparto

» 100 — al 20 agosto «

L. 167 50 al 15 settem. «

meno » 12 50 per interessi anticipati dal 1°

luglio al 31 dicembre 1883

» 155. — che si computano come contante.

Tot. L. 405. —

Nessun impiego più sicuro ed insieme più lucroso potrebbesi oggi tro-

vare, le Obbligazioni CALTANISSETTA al prezzo di emissione fruttando più del 6 0/0 mentre la Rendita Italiana frutta il 4 3/4 0/0.

La sottoscrizione è aperta nei giorni 2, 3 e 4 Agosto 1883

in Milano presso Franc. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

in Napoli presso la Banca Napoletana.

in Torino presso Unione Banche Piemontese e Subalpina.

» presso U. Geisser e C. in Genova presso la Banca di Genova.

in Padova presso Giov. Graesan.

» Carlo Vason.

» A. Basevi (3073)

**AVVISO**

Non potendo occuparmi per gli altri molteplici affari della vendita dell'olio d'oliva in vasi della Ditta fratelli Spangher di Bari, ne ho ceduto il deposito al signor Antonio Giaretta di qui, Via Zattere, Num. 641, Casa Garagnini.

3074 Luigi De Prosperi.

GRANDE ASSORTIMENTO

VENTAGLI

ED

OMBRELLINI

Ultima

NOVITA'

PREZZI

da non temere concorrenza

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 4.

Sconto di metodo ai rivenditori.

Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Specialità.

**A. BASEVI**

CAMBIO - VALUTE

Piazza Frutti N. 553 — Padova

Vende Obbligazioni Originali dei PRESTITI

Bari - Bariotta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive

LIRE 125

Detto Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 200

oltre alla possibilità di vincere

L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125 con rilevante risparmio in media per l'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3017

**AVVISO**

Il sottoscritto vende o affitta Casa di Villeggiatura con Brolo, superficie totale di 4 campi circa a Valsansibio vicino a Battaglia, Galzignano, Torreglia e Arquà, 14 locali 1° piano, 8 a pianterreno per adiacenze, ed altrettanti per servitù, granaio e fienile.

3048 Sebastiano Casale.

**Estratto - Tam arindo**

(Vedi avviso in quarta pagina)

# FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



## ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

## GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

### PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
da mezzo Litro . . . . . L. 1,50

## LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue  
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO  
unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —  
In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40  
la scatola più l'imballaggio.

### LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968 Ernesto Pagliano

## SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

### DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA FISSA 1° E 15 DI OGNI MESE

Il 15 Agosto alle ore 10 antimeridiane partirà per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè toccando Barcellona e Cadice il Vapore

## L' ITALIA

Viaggio in 20 giorni.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company**.

Col corrente mese viene inaugurato il nuovo servizio celere postale fra l'Italia e l'America Meridionale fatto dalle Società R. Piaggio e F., e Raggio e C. Le partenze avranno luogo il 1 ed il 15 d'ogni mese tanto da Genova che da Buenos Ayres. Cessa perciò d'aver luogo la partenza del 22 di cadaun mese fatta sino ad ora dai vapori della Società R. Piaggio e F.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3050

## LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile  
eleganti economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

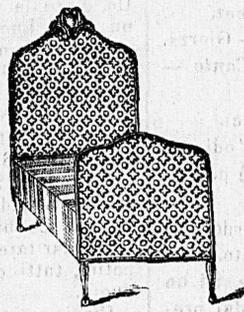
Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano.** — Succursali: Torino, (Portici) Piazza Castello — Roma, Via Corso, N. 312

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. **Paolo Businari** Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920

## AL PROGRESSO

Privilegiata Fabbrica di Letti e Mobili in vero ferro vuoto  
LA PIU' GRANDE NOVITA' DEL GIORNO



Letto **Excelsior** di vero ferro vuoto e lamiera traforata a disegno, con elastico a 24 molle coperto in tela russa, fortissima a colori fini e bellissimi disegni a righe.

**Solidità** senza pari, colla più facile montatura. Massima eleganza e prodigio di buon mercato.

L. 48 cadauno compreso l'elastico ed imballaggio.  
" 90 due letti per uso matrimoniale.

Il trasporto è a carico dei committenti e si prega indicare la stazione più vicina.

Pagamento metà anticipato e metà contro assegno Ferrata Grande altro assortimento di letti con elastico da L. 15 in avanti.

A richiesta si spedisce il Catalogo e relativo prezzo corrente. — Dirigersi al proprietario **G. Oriboni, Milano, Via Vivaio, 16.** 3076

Alle donne che allattano

## Pomata Manfredi

Pronta e sicura guarigione del male dei Capezzoli  
GENOVA

Farmacia Manfredi Via Fassolo N. 57 rosso  
Prezzo dell'Astuccio con istruzione Lire Una.

Padova farmacia Bernardi e Durer-Bacchetti succ. Cerato al Ponte S. Leonardo.

DEPOSITI nelle principali Città d'Italia. 3078

## Manuale di tutti i Contratti

TRA LE

R. Amm. di Finanza ed i privati

del dott. **E. Vecchiato**

Segretario presso l'Intendenza di Padova

È diviso in 7 titoli e 33 capitoli — Interessa i Notai, Avvocati e Pubblici funzionari.

Prezzo L. 5 — Dirigere le domande all'autore in Padova.

## Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

## PEJO FONTE PEJO

PREMIATA ALLE ESPOSIZIONI

di Trento 1873, di Parigi 1878 di Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gaz acido carbonico, di facilissima digestione,

ne, piacevole al gusto, gradita col vino, promuove l'appetito. Quest'acqua viene da tutti i pratici usata con grande utilità nelle lenti infiammazioni del ventricolo, degli intestini, nei scfferenti di Clorosi, Anemia, Nervosismo; nelle affezioni del cuore, del fegato della milza, e nei convalescenti di lunghe malattie.

AVVERTENZA. — Il pubblico esiga che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impressovi: Premiata Fonte di Celentino in Valle Pejo. — G. MAZZOLENI.

Deposito generale in Brescia presso l'imprenditore **GAETANO MAZZOLENI Via Carmine.** 3019

Brevettato Stabilimento Enologico

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

## ESTRATTO-TAMARINDO

CONCENTRATO NEL VUOTO

STABILIMENTO

3002

Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sm 1881, e Trieste 1882.

## Antica Fonte PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sm 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con imche pressovi **Antica Fonte Pejo Borghetti.**

Il direttore **C. BORGHETTI.**

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor **Loppo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A** e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti.** 2992